

RICCI di RICCI

America's Cup: la gloria ritrovata

Si avvicina la 33^a America's Cup, con i due contendenti armati con strabilianti pluriscifi che mi fanno sognare: questa mi sembra la Cup dei primi del '900, quando il Challenger presentava la barca più veloce del tempo e il Defender rispondeva con una ancor più avveniristica. I due erano veri Ticoon che non dichiaravano budget ma mettevano sul tavolo il portafoglio per un'impresa senza limiti. E così è per questa 33^a sfida, che ci fa ritornare ai tempi di una AC mitica, irraggiungibile tecnologicamente e materialmente. Trimarano contro catamarano, il primo con l'ala rigida

più pesante e potente, una vera libellula il secondo. Il vento sarà forse l'arbitro della Sfida: purché non si rompano! Comunque è proprio questo il vero spirito della Coppa America, una regata irraggiungibile che solo pochi possono permettersi.

Avevano tentato di ridurla ad una regata come un'altra e ci erano riusciti convincendo quasi tutti. Nel fare della Coppa America un circuito come una Formula 1 erano d'accordo entrambi, sia Bertarelli che Ellison. Questa sfida è stata come una liberazione: l'AC ritorna all'eccellenza. Nessun contenimento

dei costi, nessuna possibilità di partecipazione per i piccoli. La Coppa deve andare al migliore al mondo. E' l'ultima competizione che può veramente emozionarci oggi che i sedicenni che fanno il giro del mondo e i tetraplegici attraversano l'Atlantico. E ricordiamoci che non è una Coppa promossa da qualche federazione; qui l'Isaf non c'entra nulla. Le uniche regole che contano sono quelle depositate alla Corte di New York che devono essere rispettate alla lettera. Il fascino dell' AC è tutto qui e con questa sfida tornerà all'antico splendore.

di CINO RICCI



EDITORIALE DI ROBERTO IMBASTARO *direzione@italiavela.it*

I più amati sul web del 2009

Non è più l'America's Cup la competizione velica più amata dagli italiani, almeno sul web. Troppe polemiche e poche regate e, benché se ne sia parlato molto, la più affascinosa e antica regata del mondo cede lo scettro di prima della classe alla Barcolana. Due modi opposti di intendere la vela, almeno nella percezione di chi segue questo sport su internet: festa di popolo la prima, manifestazione elitaria la seconda. Non è proprio così, ma la lunga querelle giudiziaria tra Alinghi e Oracle ha modificato in negativo l'immagine stessa dell'America's Cup. Un'ottima performance per la Centomiglia del Garda che cede solo circa 3 punti percentuali all'America's Cup. Poi la Volvo Ocean Race, la Roma per 2, che quest'anno ha beneficiato di una grande esposizione mediatica per la presenza (con vittoria) di Massimo D'Alema, il Vendée Globe e il Fastnet. Tra i velisti la parte della



ALESSANDRA SENSINI
Le rilevazioni sono state effettuate dalla società Data Lab del gruppo Data Stampa.

"leonessa" la fa la pluricampionessa olimpica Alessandra Sensini, seguita da Giovanni Soldini. Al terzo posto Cino Ricci, i cui commenti attirano sempre un gran numero di click, seguito da Matteo Miceli. Incredibile la visibilità mediatica di Laura Dekker,

la velista 14enne cui è stato impedito di partire per un giro del mondo in solitario. Stare a terra le ha fatto conquistare molta più popolarità di chi, come Jessica Watson, è riuscita a partire. Laura precede personaggi della vela nostrana come Francesco Bruni, Pietro D'Alì e Vasco Vascotto. Sul confronto tra Alinghi ed Oracle ne esce vincente il team svizzero così come dal confronto personale emerge nettamente Bertarelli su Ellison, superato, tra i protagonisti dell'ultima America's Cup, anche da Vincenzo Onorato. Tra i team da segnalare anche i risultati di Luna Rossa, un nome che è sempre nel cuore degli appassionati. Tra i velisti stranieri la più popolare è Samantha Davies, che giova del suo 3° posto in Vendée Globe. Michel Desjoyeaux questa volta è secondo. Da sottolineare la scarsissima popolarità di questi importanti velisti che sui nostri siti che è limitata alle sole news specializzate.

italiamare
VELA

MEDIASPEED srl

Via Archimede n.28 00197 Roma
tel. 06/68301460 fax 06/68217602 www.mediaspeed.it

DIRETTORE EDITORIALE: Cino Ricci

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Imbastaro

STAMPA

Edicomprintweb s.r.l. Via di Vigna Stelluti, 157 00191 Roma

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60
Mobile: 380.3610665
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl
marketing@italiavela.it
www.mediaspeed.it

Reg. e Autoriz. Trib. Roma n. 137/2009 del 10/04/2009
Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70% Roma Aut. 84/2009
Prezzo E. 2,00 Arretrati E. 4,00;
Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 80,00
Stampato in rotoffset in 18.000 copie

www.italiavela.it

La fotonotizia



OTTO ANNI MA UN CORAGGIO DA LEONI

Dare buone notizie è uno dei piaceri del giornalismo e la storia accaduta in Australia, proprio in questo inizio d'anno, ne è un ottimo esempio. Due bambini di soli otto anni, Jake Satherley e Spencer Jeams, sono riusciti nell'impresa di salvare la vita a un uomo di mezza età che stava affogando nelle acque al largo della Goald Coast (Queensland). I due ragazzini in spiaggia con i loro surf hanno intercettato l'uomo in mare e, incuranti delle forti correnti, non hanno esitato a raggiungerlo e a riportarlo a riva sano e salvo. I bimbi saranno premiati per il loro atto di eroismo con "medaglie e un giusto riconoscimento".